MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO
SEZIONE ITALIANA DELLA UNIONE EUROPEA DEI FEDERALISTI E DEL MOVIMENTO FEDERALISTA MONDIALE
Il Segretario nazionale

Ai membri della Direzione nazionale e del Comitato federale

Ai segretari regionali e di sezione

Pisa, 10 aprile 2026

Care amiche e cari amici,

la situazione internazionale continua ad essere critica. In pochi giorni abbiamo assistito alla barbarie della minaccia di Trump di distruggere un'intera civiltà, e poi all'annuncio di una tregua i cui contorni sono tanto ambigui da averla di fatto già superata, con i continui attacchi israeliani in Libano e la nuova chiusura dello Stretto di Hormuz.

Putin ha dichiarato una tregua per la Pasqua ortodossa – dopo anni in cui rifiutava una tregua per Natale o Pasqua – che l'Ucraina ha accettato. Peccato che duri solo 2 giorni.

Il silenzio e l'impotenza degli europei da una parte, ed il servilismo di Rutte dall'altra sono indicativi delle condizioni dell'Europa in assenza di un governo federale responsabile della politica estera e al comando di un sistema europeo di difesa con reali capacità di deterrenza.

In questo quadro domenica ci saranno le elezioni in Ungheria. In 16 anni al potere Orbàn ha demolito l'indipendenza della magistratura e lo stato di diritto, il pluralismo dei media e la società civile indipendente, creando quella che lui chiama "democrazia illiberale", che non è democrazia. Ma la corruzione endemica e la crisi economica che attanagliano l'Ungheria e la ritrovata unità delle opposizioni potrebbero alla fine permettere un cambio di governo. Il rischio di brogli è alto così come la possibilità che Orbàn non riconosca i risultati o si proclami vincitore. Nelle ultime settimane abbiamo assistito di tutto: da finti attacchi terroristici preannunciati dalla stampa, all'intervento di J.D. Vance a sostegno di Orbàn, con annesso ennesimo attacco all'Unione Europea, alla scoperta di quanto il governo ungherese sia al servizio di Putin. Se anche Orbàn perdesse le elezioni, ciò non porterebbe immediatamente a una trasformazione profonda dell'Ungheria e della sua politica europea. Difficilmente l'attuale opposizione disporrà di 2/3 dei seggi per poter disfare le riforme costituzionali illiberali di Orbàn. E sulla politica europea Magyar è stato ambiguo. L'Ungheria probabilmente rimarrebbe un ostacolo all'approfondimento dell'integrazione, ma senza essere una quinta colonna di Putin.

In Italia il dibattito continua a concentrarsi su questioni interne, dal risultato del Referendum sulla riforma costituzionale agli assetti politici, alla legge elettorale, alla tenuta del governo. Anche il dibattito sulla situazione internazionale e le comunicazioni di Crosetto è stato tutto giocato in chiave interna. La consapevolezza della gravità della situazione internazionale non sembra diffusa e non porta ad una ritrovata coesione e a una spinta verso la creazione di una difesa europea, che il Presidente Mattarella ha giustamente indicato come "indifferibile".

Vi ricordo che domani, sabato 11 aprile si terrà a Padova la prossima riunione nazionale del dibattito, di cui allego il programma. Per chi non potesse partecipare in presenza il link per seguire i lavori è https://meet.google.com/zpw-uify-eqc Sotto trovate la circolare dell'Ufficio del dibattito già inviata il 31 marzo con le indicazioni per raggiungere la sede della riunione. Ringrazio le sezioni e i centri regionali che hanno inviato i propri contributi in vista della riunione di domani, e l'Ufficio del dibattito per l'impegno profuso nell'organizzazione della riunione. Purtroppo non potrò parteciparvi, perché mi hanno invitato a Omnibus su La7 domenica alle 8 a ragionare di elezioni ungheresi, impatto sull'UE e situazione

internazionale. Sarò costretto ad andare a Roma dal sabato per poter partecipare. Mi è sembrato più utile alla causa federalista dare priorità alla proiezione esterna delle nostre posizioni, anche se mi dispiace non riuscire ad essere a Padova.

Vi ringrazio infinitamente dell'attenzione e soprattutto dell'impegno quotidiano che vorrete mettere al servizio del Movimento per il raggiungimento della Federazione europea e della Federazione mondiale.
Roberto Castaldi

Care federaliste e cari federalisti,

con questa circolare vi ricordiamo **il prossimo incontro dell'Ufficio del Dibattito sarà a Padova sabato 11 aprile 2026, a partire dalle ore 10.30 e fino alle ore 17.30**. In allegato trovate la locandina definitiva.

Il luogo dell'incontro è in piazza Duomo, 15 (Sede della **Fondazione Cariparo**).

- come arrivare a piedi dalla stazione ferroviaria
- come arrivare con i mezzi pubblici dalla stazione ferroviaria

Per ragioni organizzative chiediamo a chi voglia partecipare (da remoto o in presenza) di pre-registrarsi cliccando qui. In particolare precisiamo che accettiamo prenotazioni per il pranzo entro il 9 aprile. Il costo del pranzo è di 17,50 € a persona.

Ricordiamo di inviare i contributi delle sezioni entro il 9 aprile 2026 a ***ufficiodeldibattito@mfe.it***

Per dubbi e supporto organizzativo si può scrivere sempre a ***ufficiodeldibattito@mfe.it***

Un caro saluto,

Enrico Peroni e Matteo Gori, *Coordinatori dell'Ufficio del Dibattito – MFE*